



# DUOMO

## in dialogo



Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 46100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

## II DOMENICA DEL T.O. - 19 GENNAIO 2025

(Lecture: Isaia 62,1-5; Salmo 95; Prima Lettera ai Corinzi 12,4-11; Giovanni 2,1-11)



**Vangelo** Gv 2,1-11

### Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi

litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

**Parola del Signore**

## **A CANA L'INVITO DI GESÙ A FARE FESTA**

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. Dove ci siamo persi, dove e quando abbiamo cominciato a pensare che Dio ci vuole seri e compassati, meglio ancora, un po' tristi e doloranti; quando ci siamo convinti che l'allegria non fa parte di questo mondo, ma è riservata all'aldilà; e se capita di essere allegri allora meglio sentirsi un po' in colpa, perché non si addice ad un credente tutto compunto e mesto, intento solo ad abbracciare la sua croce con stoica rassegnazione. Meno male che c'è scritto nero su bianco oggi nel Vangelo che all'inizio c'è la gioia e che, come primo segno, Gesù ha scelto la festa, il vino con cui brindare, l'allegria intatta e non sciupata da ciò che manca. Sarebbe bello svegliarci ogni mattino con una voce che ci sussurra «non hai più vino»: sentircelo ripetere ci aiuterebbe a comprendere che forse abbiamo perso la gioia, la freschezza dello sguardo leggero sulle cose, che ci manca l'emozione del vibrare con la vita. È vero, abbiamo finito il vino della festa, quel pizzico di follia, quella danza che nasce sponta-

nea quando senti che è l'amore che ti muove e ti conduce. Un amore senza un perché. E Gesù oggi ci mette la sua firma, autentica il fatto che la vita, quando c'è l'amore, è festa: non a caso lo hanno chiamato «il rabbi che amava i banchetti», il mangione e beone che non si perdeva una cena. Ce lo ha fatto capire fin dal principio del suo insegnamento: invece di scrivere un trattato di teologia sul mistero del Padre ci ha mostrato come pensa Dio, quali sono i suoi gesti e i suoi segni; Lui che «manifesta la sua gloria» riempiendo un vuoto di contentezza, che afferma la sua potenza tramutando l'insapore, lo scialbo, nel colore vivido e gustoso del vino e nella sua ebbrezza. È un po' come se Gesù si fosse detto, così, tra sé e sé: «Facciamo una cosa bella fin dal principio e vediamo se capisco. Facciamogli vedere che senza la passione del cuore e dei sensi tutto diventa triste e spento, e che Dio non è il motore immobile che si sono raffigurato, ma è l'artista del gusto della vita, il creatore della gioia, Colui che ama sempre e sempre senza un perché». L'opposto dell'amore non è l'odio, ma la freddezza, un cuore indifferente e gelido, distaccato dalla vita e dalla sua energia: Dante infatti rappresenta il cerchio più profondo dell'inferno come un cerchio di ghiaccio. Oggi Gesù viene a sciogliere il freddo, a mettere nelle nostre vene la felicità di Dio, a invitarci a fare festa col Creatore che danza e si esalta di gioia, quella gioia che nasce da una amore esagerato. (L. Verdi)

### **Salmo responsoriale (sal. 95/96)**

***✠. Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.***

# CALENDARIO LITURGICO

<b>DOMENICA 19</b>	Ore 8.30 : Pro popolo Ore 10.00 : Pro Animabus Ore 11.30 : def. Carlo, Agnese e Giuseppe Ore 19.00 : Pro Animabus
	Letture: Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22. Ore 10.00 : Pro Animabus Ore 19.00 : def. Berti Benito
<b>LUNEDÌ 20</b>	Letture : Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28. Ore 10.00 : Pro Animabus Ore 19.00 : Pro Animabus
	Letture : Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6. Ore 10.00 : Pro Animabus Ore 19.00 : Pro Animabus
<b>MARTEDÌ 21</b> S.AGNESE	Letture : Eb 7,25-8,6; Sal 39; Mc 3,7-12. Ore 10.00 : def. Carla Ore 19.00 : Pro Animabus
	Letture : Eb 8,6-13; Sal 84; Mc 3,13-19. Ore 10.00 : def. Ferrarese Giuseppe Ore 19.00 : Pro Animabus
<b>MERCOLEDÌ 22</b>	Letture : At 22,3-16 <i>opp.</i> At 9,1-22; Sal 116; Mc 16,15-18. Ore 10.00 : def. Paolo, Teresa e Attilio Ore 19.00 : Pro Animabus
<b>GIOVEDÌ 23</b>	
<b>VENERDÌ 24</b> S.FRANCESCO DI SALES	
<b>SABATO 25</b> CONVERSIONE DI S.PAULO	

**Domenica 19 gennaio - II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

**Ore 16.30** - Incontro di Preghiera Ecumenica ( Chiesa San Domenico )

**Ore 18.00** - Canto del Vespro e Adorazione Eucaristica

**Lunedì 20 gennaio -**

**Ore 10.00** - S.Messa per la Polizia Locale presieduta dal Vescovo

**Martedì 21 gennaio -**

**Ore 18.00** - Preghiera Ecumenica (Chiesa Evangelica Battista, via Curiel 6)

**Mercoledì 22 gennaio -**

**Ore 18.00** - "Ricolmi dello spirito".

Incontro con Fr.Alberto Degan (Canonica Duomo).

**Venerdì 24 gennaio -**

**Ore 18.00** - Vespro presso la Parrocchia Ortodossa Romena di Rovigo  
(Viale della Scienza 33/E)

**Domenica 26 gennaio - III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

**Ore 18.00** - Canto del Vespro e Adorazione Eucaristica

**I  
N  
G  
E  
N  
D  
A**



Parrocchia S.Stefano P.M.  
Duomo - Rovigo



# PELEGRINI DI SPERANZA E COSTRUTTORI DI PONTI

5 incontri di mercoledì - ore 18.00 - in Canonica

**22**  
GENNAIO

**Ef 5,11.15-19. Ricolmi dello spirito:**  
Cristiani assonnati o cristiani sognatori?  
(Fr. Alberto Degan)

**19**  
FEBBRAIO

**Mc 7,24-30. L'incontro con la sirofenicia.**  
Una comunità che si lascia evangelizzare  
(Sr. Chiara Dusi)

**12**  
MARZO

**Ef 2,12-20. Non più stranieri, ma concittadini.**  
Costruttori di pace in un mondo violento  
(Fr. Alberto Degan)

**23**  
APRILE

**Gv 20,1-18. Corriere verso orizzonti aperti:**  
Chiamati a costruire un futuro nuovo con il Risorto  
(Sr. Chiara Dusi)

**21**  
MAGGIO

**Lc 10,30-37. L'amore politico:**  
Dalla parte dei feriti e dei "cristi abbandonati"  
(Fr. Alberto Degan)